

INDICE E SOMMARIO

1	SCOPO DELLA PROCEDURA.....	3
2	PULIZIA.....	3
2.1	<i>OPERAZIONI DI PULIZIA</i>	<i>3</i>
2.2	<i>ACCORGIMENTI DURANTE LA PULIZIA.....</i>	<i>4</i>
2.3	<i>PRODOTTI PER LA PULIZIA</i>	<i>4</i>
2.4	<i>ATTREZZATURE PER LA PULIZIA</i>	<i>5</i>
2.5	<i>MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE</i>	<i>5</i>
2.6	<i>CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE</i>	<i>6</i>
2.7	<i>TECNICHE DI PULIZIA.....</i>	<i>7</i>
2.7.1	<i>SPOLVERATURA AD UMIDO E DETERSIONE DELLE SUPERFICI</i>	<i>7</i>
2.7.2	<i>SCOPATURA AD UMIDO</i>	<i>7</i>
2.7.3	<i>DETERSIONE PAVIMENTI</i>	<i>7</i>
2.7.4	<i>RISCIACQUO</i>	<i>7</i>
3	DISINFEZIONE	7
3.1	<i>INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI</i>	<i>9</i>
3.2	<i>AVVERTENZE PER L'USO DEI DISINFETTANTI.....</i>	<i>9</i>
3.3	<i>USO DI DISINFETTANTI IN CASO DI PRONTO SOCCORSO.....</i>	<i>10</i>
4	IGIENE DELLE MANI	10
4.1	<i>QUANDO LAVARE LE MANI.....</i>	<i>10</i>
4.2	<i>COME LAVARE LE MANI.....</i>	<i>11</i>
5	PULIZIA DEI PAVIMENTI	12
6	PULIZIA DEGLI ARREDI	12
7	PULIZIA DI ALTRE SUPERFICI	12
8	PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI	12
9	PULIZIA DELLA MENSA SCOLASTICA	13
10	PULIZIA DELLA PALESTRA.....	14
11	DOCUMENTI COLLEGATI ED ALLEGATI.....	14

1 SCOPO DELLA PROCEDURA

L'obiettivo di questa procedura è quello di pulire "igienicamente" un ambiente al fine di prevenire la trasmissione di germi patogeni attraverso oggetti e superfici contaminate e prevenire problematiche relative al "Rischio di esposizione ad agenti biologici" come valutato nel DVR.

Premesso che il documento di valutazione del rischio è stato aggiornato e pubblicato, con la previsione nelle fattispecie del rischio biologico e da malattie infettive, si ritiene utile segnalare, per opportuna conoscenza e norma, anche la nuova pagina dedicata del MIUR, che raccoglie informazioni, domande e risposte, atti ufficiali e link espressamente pensati per il mondo della scuola, nonché l'area dedicata del sito del ministero della salute al fine di adeguare comportamenti, abitudini, modalità di prestazioni lavorative, al nuovo stile di vita delineato dall'emergenza covid-19.

2 PULIZIA

Per pulizia si intende la rimozione meccanica dello sporco e del materiale organico da superfici, oggetti, cute e mucose. Uno degli obiettivi delle operazioni di pulizia, oltre a rimuovere polvere e sporco in genere è anche quello di igienizzare gli ambienti nei quali, in spazi non sempre sufficienti, giornalmente convivono e si incontrano più persone.

È eseguita di norma con l'impiego di acqua, con o senza detersivi. I detersivi sono sostanze che modificano la tensione superficiale. Il grasso e lo sporco in genere sono adesi alle superfici con forze di tensione superficiale: il detersivo, diminuendo la tensione superficiale fra sporco e superficie, favorisce l'asportazione dello sporco.

La pulizia accurata effettuata con l'uso di detersivi abbassa notevolmente la carica batterica: alcuni studi condotti in ospedale hanno dimostrato che la pulizia dei pavimenti con detersivi non è meno efficace del lavaggio completato da disinfezione.

I prodotti da utilizzare sono quelli normalmente in uso nelle scuole per le operazioni di pulizia e sanificazione, purché contengano le sostanze indicate dal documento della Protezione Civile, non è quindi necessario l'approvvigionamento di ulteriori prodotti in quanto le scorte di magazzino e le recenti forniture soddisfano le esigenze momentanee e, usati sistematicamente, consentono la tenuta asettica degli ambienti oggetto di frequentazione.

2.1 OPERAZIONI DI PULIZIA

Le operazioni di pulizia si susseguono in:

1. rimozione meccanica dello sporco;
2. lavaggio con acqua;
3. detersione con idoneo detersivo;

4. risciacquo. Affinché la pulizia porti ad una riduzione della carica infettante per rimozione meccanica dei batteri, l'acqua e il detergente non sono sufficienti se non sono combinati ad un'azione di abbondante risciacquo.

2.2 ACCORGIMENTI DURANTE LA PULIZIA

La pulizia dei locali e degli arredi scolastici dovrà essere effettuata sempre in assenza degli studenti, del personale in servizio, dell'eventuale utenza (ART. 15 DPR 303/56). Il locale deve essere abbondantemente aerato durante e al termine delle pulizie per permettere la dispersione delle sostanze potenzialmente irritanti che si sprigionano con l'utilizzo dei detersivi.

Qualora i locali scolastici siano utilizzati anche per attività diverse da quella didattica, si dovrà provvedere ad una approfondita pulizia prima di riammettere la scolaresca.

2.3 PRODOTTI PER LA PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili i seguenti prodotti:

- Detergente per superfici.
- Detergente per pavimenti.
- Crema detergente abrasiva per i sanitari.
- Disincrostante.

Per la disinfezione di alcuni "punti critici" si utilizza l'ipoclorito di sodio.

I prodotti per la pulizia annoverano fra i loro componenti sostanze (fragranze e solventi) che, se inalate o manipolate senza guanti, possono causare irritazione alle mucose respiratorie o alla pelle, fino a conseguenze più gravi nelle persone allergiche (sia operatori che alunni). Il rischio di raggiungere concentrazioni pericolose per la salute non si può escludere in specifiche condizioni ambientali, quali un inadeguato ricambio d'aria, ridotte dimensioni degli ambienti, utilizzi impropri (dosi eccessive, uso di più prodotti miscelati, ecc.).

Non bisogna sottovalutare infine il problema della diffusione di detersivi e disinfettanti nell'ambiente con possibili ripercussioni sull'ecosistema.

Di conseguenza si deve:

- Evitare l'uso di dosi eccessive di prodotto.
- Evitare gli usi impropri e le miscele di prodotti diversi.
- Seguire le istruzioni del produttore: la diluizione dei prodotti deve essere effettuata seguendo scrupolosamente le indicazioni della scheda tecnica.
- Scegliere preferibilmente detersivi privi di cere (per attenuare il rischio di scivolamento) e prodotti senza solventi e profumi aggiunti. Se queste sostanze sono presenti è preferibile che, in etichetta o sulla scheda tecnica, siano indicate la tipologia

della sostanza e la sua concentrazione, privilegiando l'utilizzo di prodotti alla più bassa concentrazione.

- Non eccedere nell'uso dei disincrostanti per evitare una eccessiva esposizione degli operatori a prodotti irritanti e per non incorrere nella corrosione delle superfici trattate che favorirebbe il ristagno della sporcizia al pari della presenza delle incrostazioni. A questo proposito è importante usare acidi tamponati e non mescolare il disincrostante con altri prodotti (detergenti o disinfettanti). Può eventualmente essere presa in considerazione l'adozione di disincrostanti "ecologici", formulati tramite l'impiego di acidi organici deboli (acido acetico, acido citrico).
- Utilizzare gli specifici DPI come prescritti dalla Scheda di Sicurezza e consegnati con presa in carico allegata alla presente procedura (*"Verbale di consegna DPI"*).
- Conservare in luogo accessibile agli operatori le "Schede di Sicurezza" dei prodotti utilizzati elencati con allegato alla presente procedura (vedi *"Elenco prodotti per le pulizie e le disinfezioni"*).

2.4 ATTREZZATURE PER LA PULIZIA

Per la pulizia degli ambienti si ritengono indispensabili le seguenti attrezzature:

- Panni-spugna differenziati e teli per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili dai germi).
- Scope trapezoidali e scope tradizionali.
- Asta pulivetro e vello lavavetro.
- Sistema MOP: si sottolinea la necessità di utilizzare più sistemi MOP in base alle zone da pulire: uno per i servizi igienici, uno per gli ambienti in genere (sezioni, aule, palestre, laboratori, ecc.), uno per la cucina.
- Dispositivi di protezione individuale (camice, guanti, scarpe antiscivolo).
- Lavatrice.

2.5 MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE

Tutto il materiale per la pulizia deve essere regolarmente pulito dopo l'uso in quanto spugne, stracci e teli possono essere veicolo di infezioni.

- Alla fine delle operazioni di pulizia le frange MOP, gli stracci, i panni devono essere lavati con acqua calda e disinfettati.
- Si consiglia di utilizzare il lavaggio in lavatrice ad alta temperatura (> 60° C) che consente una più efficace pulizia e un'adeguata disinfezione a calore. L'uso della lavatrice presenta alcuni vantaggi: si evita l'uso di disinfettanti chimici, si abbreviano le procedure di pulizia del materiale lavabile, si riduce il ricorso a materiale monouso.

- In alternativa alla lavatrice si deve eseguire la pulizia manuale in un lavandino adibito unicamente a questo scopo, seguita da immersione in soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti (vedi. capitolo Disinfezione), avendo cura di eseguire separatamente il lavaggio dei materiali precedentemente usati per la pulizia del bagno.
- Evitare di lasciare in ammollo gli stracci per periodi superiori a quelli necessari per una corretta disinfezione (10-20 minuti).
- Tutti i contenitori (secchi, anche quelli del MOP) usati per le operazioni di pulizia, le scope delle latrine ed altre attrezzature per i servizi igienici devono essere lavati con acqua e detergente e successivamente disinfettati con una soluzione acquosa di cloro allo 0,5% per almeno 10 minuti.
- L'umidità favorisce la crescita microbica: gli stracci, le spugne, le frange, le scope delle latrine vanno asciugati in ambiente aerato, quando è possibile con l'esposizione diretta al sole.

2.6 CONSERVAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Risulta necessario:

- Individuare un locale, rigorosamente chiuso a chiave, destinato a ripostiglio per la conservazione di tutti i prodotti e le attrezzature.
- Mantenere nei limiti del possibile le confezioni originali dei prodotti con annesse schede tecniche e di sicurezza facilmente consultabili. Nel caso occorra travasare i prodotti (ad esempio quando la fornitura è in confezioni molto grandi), i nuovi contenitori devono essere chiaramente etichettati, indicando il nome del prodotto ed i rischi associati.
- Dopo l'uso, richiudere accuratamente le confezioni del detergente e del disinfettante.
- È fondamentale etichettare e riporre materiale e strumenti a seconda delle aree (materiale separato per bagni, cucine, aule e sezioni) e a seconda dell'utilizzo (per water, lavandino, altre superfici). Questo, oltre a rispondere a esigenze igieniche, faciliterà l'utilizzo delle attrezzature da parte del personale assegnato per le sostituzioni.
- Si consiglia l'uso di panni spugna di vario colore utilizzabili in luoghi diversi (ad esempio WC e banchi).
- Sistema MOP. L'utilizzo di questa attrezzatura non può essere promiscuo. il MOP dei bagni non solo non potrà essere usato per gli altri locali, ma dovrà essere sottoposto ad una pulizia e successiva detersione più accurata degli altri. Si ricorda che il sistema MOP prevede l'uso di un secchio per la soluzione detergente e l'altro per la raccolta dell'acqua sporca. Si raccomanda di non mischiare la soluzione detergente con l'acqua sporca.

2.7 TECNICHE DI PULIZIA

2.7.1 SPOLVERATURA AD UMIDO E DETERSIONE DELLE SUPERFICI

- Inumidire il telo o il panno-spugna con l'apposito detergente.
- Piegare il telo in quattro (non raccoglierlo casualmente).
- Passarlo sulla superficie eseguendo movimenti paralleli ed a S.
- Girare spesso il telo.
- Una volta utilizzate tutte le facce del telo, gettarlo se monouso, lavarlo in soluzione detergente e sciacquarlo se si usa un panno riutilizzabile
- Cambiare spesso la soluzione detergente.

2.7.2 SCOPATURA AD UMIDO

- Non utilizzare la scopa tradizionale perché la polvere viene sollevata e torna a depositarsi.
- Si procede sempre avanzando, per non perdere lo sporco, eseguendo movimenti ad S.
- Al termine delle operazioni di pulizia si devono lavare ed asciugare le garze.

2.7.3 DETERSIONE PAVIMENTI

È consigliato il sistema MOP perché:

- permette all'operatore di mantenere una posizione eretta;
 - consente di evitare il contatto con l'acqua sporca;
 - diminuisce la possibilità di allergie, rendendo superfluo il contatto delle mani con il detergente.
- Immergere la frangia nell'apposito secchio con acqua e detergente.
 - Iniziare dalla parte opposta della porta.
 - Disporre a ventaglio le frange sul pavimento ed arretrare con movimenti ad S.
 - Lavare nell'altro secchio il MOP e strizzare.
 - Ripetere l'immersione del MOP nella soluzione detergente.
 - Si raccomanda di non mischiare la soluzione detergente con l'acqua sporca.

2.7.4 RISCIAQUO

Il risciacquo deve avvenire rispettando le seguenti regole:

- secchio e straccio puliti e diversi da quelli utilizzati per il lavaggio;
- l'acqua deve essere calda ed abbondante;
- in ambienti ampi (palestre, corridoi) è opportuno cambiare più frequentemente l'acqua.

3 DISINFEZIONE

Per disinfezione si intende una procedura che abbassa sino a livelli di sicurezza la concentrazione dei microrganismi patogeni e non patogeni. La disinfezione non elimina tutti i microrganismi, ma solo una percentuale notevolmente variabile, che dipende da vari fattori:

- quantità e resistenza dei microrganismi presenti;
- presenza di materiale organico o sporco, che può inattivare i disinfettanti o proteggere i microrganismi;
- concentrazione del disinfettante: deve essere quella raccomandata perché una concentrazione inferiore può essere inefficace, una concentrazione superiore è inutile o può essere addirittura meno efficace creando forme di resistenza ai disinfettanti, oltre ad essere svantaggiosa economicamente e tossica per l'ambiente e per l'operatore;
- tempi di contatto: devono essere quelli raccomandati perché tempi inferiori rendono inefficace la disinfezione;
- geometria e rugosità della superficie da disinfettare: una superficie irregolare può rendere difficoltoso il contatto con il disinfettante.

La disinfezione ambientale routinaria è obbligatoria essendo divenuti "punti critici" a rischio infettivo elevato le superfici dei sanitari e pavimenti attigui, le maniglie delle porte e i pulsanti, la rubinetteria, e tutto quanto possa venire a contatto con le mani, nonché superfici piane ed anche i pavimenti. Una disinfezione straordinaria si effettuerà ogni qualvolta lo si renda necessario e sarà a carico delle autorità sanitarie competenti. Normalmente una semplice ma corretta detersione determina una riduzione marcata di tutti i tipi di microrganismi presenti, comprese le spore batteriche, per tutti gli ambienti e le superfici.

Per questo motivo gli interventi corretti di pulizia:

- sono idonei da soli a garantire un'azione antimicrobica efficace in situazioni a basso rischio infettivo;
- sono premessa necessaria a garantire il successo delle procedure di disinfezione: con l'allontanamento del materiale organico, si favorisce il necessario contatto tra l'agente biocida ed i microrganismi residui sulla superficie.

Per la disinfezione di superfici e oggetti in situazioni di rischio infettivo è opportuno evitare l'utilizzo di prodotti commerciali che siano associazioni detergente-disinfettante in quanto è fondamentale far precedere l'intervento di pulizia a quello di disinfezione. L'uso eccessivo di questi prodotti può inoltre associarsi alla selezione di ceppi batterici resistenti.

Organismi nazionali ed internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella 1.

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dai PMC attualmente autorizzati

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1 % o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0.1% sodio ipoclorito
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (70°C-90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa</i> : lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

La disinfezione verrà attuata:

- generalmente con atomizzatore elettrico
- manualmente quando ritenuto necessario.

3.1 INDICAZIONI PER L'UTILIZZO DEI DISINFETTANTI

Per una ottimale efficacia dei disinfettanti si deve prestare particolare attenzione a:

- Concentrazione: dovrà essere quella indicata sulle istruzioni d'uso presenti sulla confezione e sulla scheda tecnica.
- Tempo di contatto: tempi non sufficientemente lunghi possono dare luogo ad una minore azione, mentre tempi troppo lunghi non aumentano l'attività di disinfezione.
- Dispersione del disinfettante: bisogna avere cura che la soluzione disinfettante entri a contatto con tutte le superfici e gli arredi che devono essere disinfettati.

3.2 AVVERTENZE PER L'USO DEI DISINFETTANTI

- Usare sempre il prodotto diluito.
- Diluire il prodotto poco prima dell'uso perché il disinfettante perde rapidamente efficacia, il prodotto rimanente alla fine della giornata deve essere quindi eliminato.
- Non diluire con acqua calda (liberazione vapori tossici).
- Non usare in presenza di acidi (liberazione di vapori tossici).
- Non mescolare mai i prodotti tra di loro o con detersivi.
- Risciacquare abbondantemente le superfici metalliche dopo la disinfezione con cloro per evitarne la corrosione.
- Aerare gli ambienti durante l'utilizzo.
- Indossare durante l'utilizzo dispositivi individuali (DPI) adeguati per le mani (guanti protettivi). L'utilizzo di DPI per le vie respiratorie (mascherine con filtri specifici per vapori di cloro) va riservato solo al personale addetto che dovesse presentare

intolleranza ai vapori di cloro anche a debole concentrazione.

- Tenere fuori i prodotti dalla portata degli alunni.
- La scheda di sicurezza va accuratamente conservata a cura del personale e consultata prima dell'uso.

3.3 USO DI DISINFETTANTI IN CASO DI PRONTO SOCCORSO

Le operazioni di Pronto Soccorso devono essere effettuate con guanti monouso, da tenere sempre a portata di mano. I disinfettanti per la cute, una volta aperta la confezione, hanno una durata limitata. Si consiglia quindi l'utilizzo delle confezioni più piccole in commercio oppure, dove è possibile, confezioni monodose.

In caso di ferite, abrasioni o simili, la lesione deve essere accuratamente detersa con acqua prima dell'utilizzo del disinfettante per rimuovere qualsiasi traccia di materiale estraneo.

Si ricorda inoltre che per il materiale di Pronto Soccorso occorre controllare periodicamente la scadenza dei prodotti.

Le superfici degli ambienti o degli arredi eventualmente contaminate da sangue, debbono essere pulite e disinfettate indossando i DPI e rispettando i tempi di contatto precedentemente indicati.

4 IGIENE DELLE MANI

Le mani rappresentano un veicolo per la trasmissione delle infezioni da un soggetto all'altro.

Sulla cute umana sono presenti:

- microrganismi residenti che costituiscono la normale flora cutanea dell'individuo e causano infezioni solo raramente. Essi non vengono rimossi dal semplice lavaggio delle mani;
- microrganismi transitori che possono essere causa di infezioni e sono acquisiti tramite il contatto diretto con secrezioni o materiale organico contaminato. Sopravvivono meno di 24 ore sulla cute e possono essere facilmente rimossi dal lavaggio o dallo strofinamento.

Il lavaggio corretto delle mani riduce la carica microbica presente e previene la trasmissione di infezioni da soggetto a soggetto.

4.1 QUANDO LAVARE LE MANI

- Prima di iniziare i lavori di pulizia, dopo ogni pausa e al termine del turno di lavoro.
- Dopo essere andati al bagno.
- Dopo aver aiutato un bambino/ ragazzo ad andare al bagno.
- Dopo aver toccato la spazzatura.
- Dopo aver toccato animali.

- Prima e dopo la distribuzione degli alimenti.
- Prima e dopo aver mangiato o aver aiutato un bambino a mangiare.
- Dopo aver tossito, starnutito, essersi soffiati il naso, toccato foruncoli o altre lesioni della pelle.
- Prima di indossare i guanti (per le attività che prevedono il loro uso) e dopo averli tolti.
- Quando sono visibilmente sporche.

4.2 COME LAVARE LE MANI

1. Bagnare le mani con acqua calda.
2. Applicare il sapone nel cavo delle mani.
3. Insaponare bene.
4. Frizionare e strofinare le mani tra loro per almeno 10-15 secondi senza dimenticare gli spazi tra le dita e attorno alle unghie.
5. Sciacquare bene con acqua corrente calda.
6. Asciugare le mani con salviette di carta monouso.
7. Chiudere il rubinetto con la salvietta di carta.
8. Dopo il contatto con probabili fonti di germi (ferite, secrezioni e materiale organico) anche se si sono usati i guanti è consigliato proseguire il lavaggio con un antisettico.

Sapone: è da preferirsi l'utilizzo di sapone liquido a pH neutro con dispenser. Qualora si utilizzino erogatori a muro, prima di ricostituire con nuovo sapone, lavare la vaschetta di contenimento sotto acqua corrente e disinfettare con ipoclorito di sodio allo 0,5%.

Antisettici consigliati:

- clorexidina soluzione acquosa o alcolica
- iodopovidone soluzione acquosa o alcolica
- composto del cloro in soluzione acquosa
- triclosan
- ammonici quaternari in soluzione acquosa o alcolica

Il lavaggio con antisettico deve durare per circa 2 minuti. Dopo l'uso del prodotto occorre risciacquare abbondantemente con acqua fredda corrente e asciugare con salvietta di carta monouso.

RICORDARSI CHE:

- Bracciali, anelli e orologi possono essere di impedimento ad un accurato lavaggio; occorre toglierli sempre prima di lavare le mani.
- Le unghie vanno tagliate corte perché gli spazi sottoungueali possono raccogliere un'alta concentrazione batterica.
- L'utilizzo dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani.

5 PULIZIA DEI PAVIMENTI

Per la pulizia dei pavimenti è necessario procedere inizialmente alla scopatura ad umido, seguita da lavaggio, detersione e risciacquo con dispositivo MOP ed eventuale disinfezione in caso di necessità (imbrattamento con materiale organico). La frequenza delle pulizie è indicata nella tabella allegata alla presente procedura "*Piano di pulizia e disinfezione*".

6 PULIZIA DEGLI ARREDI

Spolveratura ad umido routinaria di tutti gli arredi e lavaggio periodico.

- Scaffalature aperte e materiale didattico nelle aule: spolveratura ad umido;
- Banchi e altri arredi: spolveratura ad umido routinaria. Lavaggio con acqua e detergente seguito da risciacquo programmata per i banchi e per gli altri arredi. La frequenza delle pulizie è indicata nella tabella allegata alla presente procedura "Piano di pulizia e disinfezione".

7 PULIZIA DI ALTRE SUPERFICI

Vetri: lavaggio dei vetri interni ed esterni, davanzali interni ed esterni, intelaiature, tapparelle e cassonetti, con idonei prodotti detergenti. La frequenza dell'intervento dovrà essere idonea a contrastare quelle condizioni ambientali (pioggia, polvere..) che possano favorire l'accumularsi di sporco sui vetri, anche al fine di garantire una buona illuminazione naturale degli ambienti ed in particolare dell'aula scolastica.

Sedie, veneziane, caloriferi, lampadari, apparecchiature informatiche: spolveratura a secco con panno antistatico per le apparecchiature elettroniche (computer, lampade...), per tutte le altre spolveratura ad umido o lavaggio ogni qualvolta la presenza di sporco lo renda necessario.

Cestini portarifiuti: cambio frequente, accurato lavaggio, detersione e abbondante risciacquo.

8 PULIZIA DEI SERVIZI IGIENICI

- Deve avvenire alla fine delle attività ed ogni qual volta si renda necessario. Qualora le attività proseguano anche al pomeriggio si rileva la necessità di effettuare le pulizie sia al termine della mattinata che alla fine del turno pomeridiano.
- Le attrezzature per la pulizia dei bagni devono essere utilizzate solo in questi locali.
- Le attrezzature (scope, MOP, spugne, tubi di gomma...) non devono essere accessibili

agli alunni.

- Per il lavaggio dei sanitari è opportuno utilizzare panni monouso o panni-spugna diversificati a seconda che vengano utilizzati per lavandini o wc.
- I guanti per la pulizia dei wc devono essere riservati solamente a questo uso.
- La detersione di wc e lavandini deve essere effettuata con creme abrasive liquide, seguita da un efficace risciacquo possibilmente con acqua calda.
- Occorre procedere prima alla pulizia dei vasi e successivamente a quella dei lavandini.
- Qualora la struttura sia dotata di turche occorre procedere alla pulizia delle stesse sempre con crema abrasiva utilizzando una scopa apposita. Questa scopa deve essere usata solo per il lavaggio (non per il risciacquo), successivamente detersa e disinfettata per immersione e fatta asciugare in ambiente aerato. Il risciacquo della turca può essere effettuato tramite l'utilizzo del tubo di gomma o con secchi di acqua preferibilmente calda. L'eccesso di acqua deve infine essere rimosso con una scopa pulita.
- Si consiglia di lavare il pavimento con sistema MOP.
- Gli erogatori di sapone liquido vanno lavati con detergente tutte le volte che si esauriscono, evitare quindi di aggiungere sapone prima che sia terminato.
- Si consiglia di effettuare periodicamente il lavaggio delle superfici verticali (pareti piastrelate, porte).
- È opportuno che la pulizia sia seguita dalla disinfezione, con i prodotti e le modalità precedentemente indicati, per:
 - 1 pavimenti dei locali wc
 - 2 maniglia della porta
 - 3 pulsante erogatore di sapone
 - 4 corda/pulsante dello sciacquone
 - 5 sanitari
 - 6 rubinetteria

Prima di disinfettare è opportuno lasciare asciugare le superfici.

La frequenza delle pulizie è indicata nella tabella allegata alla presente procedura "Piano di pulizia e disinfezione".

9 PULIZIA DELLA MENSA SCOLASTICA

Gli strumenti utilizzati in questo ambiente devono essere adibiti solo a questo uso. La pulizia deve essere eseguita tutte le volte che la mensa viene utilizzata con le seguenti modalità:

- Accurata pulizia delle superfici (es: tavoli o tovaglie di plastica), di eventuali lavelli, di piani d'appoggio e di pareti piastrelate con soluzione detergente sgrassante e panni

spugna.

- Raccolta dal pavimento di polveri e residui di cibo con scopa lamellare.
- Lavaggio del pavimento con sistema MOP.

10 PULIZIA DELLA PALESTRA

La pulizia è programmata come indicato nella tabella allegata alla presente procedura "Piano di pulizia e disinfezione". In caso di uso della palestra al di fuori dell'attività scolastica è necessario ripetere le operazioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 anche al termine della giornata. Tutti i locali devono essere abbondantemente aerati durante e dopo la pulizia.

1. Pavimenti: è necessario procedere alla scopatura ad umido, seguita da lavaggio, con detergente privo di cere, e risciacquo con dispositivo MOP. Si dovrà provvedere alla disinfezione in caso di imbrattamento con materiale organico.
2. Spogliatoi: occorre eseguire la scopatura ad umido, la detersione e il risciacquo dei pavimenti.
3. È necessaria una spolveratura ad umido degli arredi (panche, appendiabiti).
4. Si raccomanda di effettuare il lavaggio con acqua e detergente, seguito da risciacquo, periodicamente per le panche.
5. Servizi igienici annessi: vedi paragrafo 8 "La pulizia dei servizi igienici" pag. 12.
6. Attrezzature sportive: per tutte le superfici che possono entrare a stretto contatto con il capo o con le scarpe degli utenti è necessario procedere alla detersione con idoneo prodotto per superfici.
7. Per tutte le altre attrezzature, che sono regolarmente utilizzate nella palestra la detersione con idoneo prodotto per superfici verrà effettuata periodicamente a seconda dell'intensità del loro uso.
8. Gli attrezzi riposti, il cui utilizzo è occasionale, devono comunque essere spolverati periodicamente, in modo da allontanare lo sporco e la polvere che può essersi accumulato.
9. I tappetini per gli esercizi a terra devono essere costituiti da materiale facilmente lavabile, lavati periodicamente ed al bisogno. Al termine dell'utilizzo i materassini devono essere impilati a facce contrapposte, in modo che le superfici che vengono adagate al pavimento non tocchino quelle destinate al contatto con il corpo.
10. Vetrate, tendaggi...: vedi il paragrafo 7 "Pulizia di altre superfici" pag. 11.
11. È importante che gli utenti utilizzino scarpe destinate al solo uso in palestra.

11 DOCUMENTI COLLEGATI ED ALLEGATI

- *"Verbale di consegna DPI"*

- *"Elenco dei prodotti per la pulizia e la disinfezione"*
- *"Piano di pulizia e disinfezione".*
- *"Registro Pulizie"*